

SERVIZI BIBLIOTECARI DI ATENEO



Citare le fonti evitando il plagio

a cura di S. Farina e M.C. Garanzini – Novembre 2015

Area Servizi Bibliotecari di Ateneo

Questa guida vi spiega

 **Plagio** e come evitarlo

 **Tipologie** di citazioni

 **Stile** della citazione

 **Bibliografia**

Utilizzare un'opera altrui (articolo, libro, pagina web, immagini, diagrammi, statistiche), o una sua parte, copiandola o rielaborandola **senza citare la fonte**.

(Vedi la Legge sul diritto d'autore n. 633/1941 e successive modifiche)

Il plagio è un reato punibile a livello civile, penale e amministrativo.

Come evitarlo?

Seguendo queste regole di base:

- **Utilizzare correttamente la citazione diretta**, ovvero quando la fonte dell'informazione è riportata direttamente, utilizzando le stesse parole del testo con richiamo puntuale nelle note o inserendo tra () cognome dell'autore e anno del documento.
- **Utilizzare correttamente le citazioni indirette**, ovvero quando la fonte dell'informazione è riportata indirettamente, parafrasando o sintetizzando, con altre parole, il pensiero di un autore con richiamo puntuale in nota o inserendo tra () cognome dell'autore e anno del documento.
- **Citare le fonti**

Le citazioni bibliografiche

Le citazioni bibliografiche servono a:

- **indicare i documenti** (interi volumi, singoli articoli o altri testi) **a cui si fa riferimento** in un altro documento.
- **esprimere o testimoniare il pensiero** o l'informazione di cui si sta parlando, in questo caso saranno citati le fonti e i materiali sui quali si è concentrato direttamente lo studio.
- **contestualizzare un concetto** attraverso l'intervento di una "terza voce" più autorevole o semplicemente precedente la propria, in questo caso saranno citati tutti i testi e i dati rinvenuti sull'argomento nel corso della propria ricerca.

Tipologia di citazioni all'interno del testo

- **Citazione diretta breve**
- **Citazione diretta lunga**
- **Citazione indiretta**

(Per gli standard citazionali si fa riferimento alla norma internazionale UNI ISO 690-2007 e alla norma UNI ISO 690-2:2004)

Esempio di documento

Vogliamo utilizzare una parte di questo documento



telegram script on "Communications" rattled out through clouds of trains, telephones, remote controls, freeway intersections, film spools, records, and televisions (figure 2.7).²⁸ For the designer of film, television, and the urban environment—where typography was liberated from the mechanical letterpress and hurled into freeform motion—the best lessons came from futurist and dadaist recklessness, not Bauhaus and Festival of Britain prudence. "Living City's" graphic designer Peter Taylor believed:²⁹

Interest in the relationship between language and urbanism, and the most exotic celebration of formless ephemerality, hailed as well from situationism. The situationists were engaged at the time in raising the art of city living to the level of politics. Their influence had been imported into the ICA by Ralph Rumney, a founding member of the Situationist International in 1957,³⁰ and the group made an infamous appearance at the ICA in 1960, a few months after the ICA's screening of the early situationist film *Hurléments en faveur de Sade* had created scenes of unprecedented ill-temper.³¹ When the situationist Constant spoke at the ICA in November 1963, Archigram personnel Peter Cook,

Michael Webb, and their friend Cedric Price joined the audience,³² and Archigram made some effort to stay in touch with him.³³ Ron Herron purported to find Constant's theories baffling, and Dennis Crompton was disappointed by the lack of structural detail in Constant's architectural designs, but in retrospect the failure to cultivate closer contacts with the situationists was one of David Greene's great regrets for Archigram's development.³⁴ That the affair between Archigram and the situationists remained unconsummated says something about the Archigram project: opportunist, empiricist, and "English," while the Paris-centered group pursued the theoretically elaborate, politicized "grand plan." If these differences between British and Continental approaches were not explicit in the early sixties, by the end of the decade Archigram had been made acutely aware of them (as will be discussed in chapter 4), defiantly celebrating their supposed freedom from dogma as they were questioned by the left.

As "Living City," the attraction to situationism, while never cited explicitly, was made clear by the little show's culmination in a section on "Situation" (figure 2.8): "all of us in varying

2.7 Anon., *Communications in Living City*, montage for "Living City," 1963. By celebrating environmental noise, the new associates of Archigram were doing the exact opposite of what urban designers were meant to do.

Pagina tratta da: Sadler, S. Archigram : architecture without architecture. Cambridge : MIT press, 2005, p. 58.

Citazione diretta breve

- **2-3 righe al massimo** si inseriscono direttamente nel testo tra **virgolette alte** " " o «».

Sadler osserva che “interest in the relationship between language and urbanism, and the most exotic celebration of formless ephemerality, hailed as well from situationism.”

Può iniziare con

- **puntini tra parentesi tonde (...)** o **quadre [...]**: se parti del periodo sono state tagliate perché ritenute superflue ai fini della citazione.
- **parentesi quadre**[*ad esempio*]: quando la citazione è **integrata** con una o più parole non presenti nel testo originale, ma necessarie per collegare parti di testo citate.

Citazione diretta lunga

- Quando **supera le 4 righe** di testo non si utilizzano le «» ma si **rientra di qualche centimetro** dal margine sinistro (testo rientrato rispetto al normale corpo del testo e carattere in corpo minore).

Sadler osserva che:

Interest in the relationship between language and urbanism, and the most exotic celebration of formless ephemerality, hailed as well from situationism. The situationists were engaged at the time in raising the art of the city living to the level of politics. Their influence had been imported into the ICA by Ralph Rumney.

Purtroppo i rapporti tra il gruppo Archigram e i situazionisti non diedero origine ad una concreta collaborazione...

- quando la parte di documento è riportata indirettamente, parafrasandola o sintetizzandola.

Parafrasare non vuol dire semplicemente copiare l'originale omettendo delle parti o sostituendo qualche parola.

La **citazione della fonte** è comunque obbligatoria.

Come si deve citare?

Esistono diversi standard internazionali per la citazione dei riferimenti bibliografici che li rendono universalmente decifrabili.

I due metodi più utilizzati sono:

- Sistema di riferimento bibliografico *autore-data*
- Sistema di riferimento bibliografico *a numerazione progressiva*

Sadler (2005) osserva che “interest in the relationship between language and urbanism, and the most exotic celebration of formless ephemerality, hailed as well from situationism.”

Secondo lo stile autore-data le indicazioni bibliografiche complete vengono date solo nella bibliografia finale.

Sadler osserva che “interest in the relationship between language and urbanism, and the most exotic celebration of formless ephemerality, hailed as well from situationism.” (1)

Secondo lo stile a numerazione progressiva le indicazioni bibliografiche complete vengono date in *nota* e nella bibliografia finale.

Es. di nota:

(1) Sadler, S. Archigram : architecture without architecture. Cambridge : MIT press, 2005, p. 58

Elementi base

Autore, *Titolo completo*, Luogo di pubblicazione, Editore, Anno di pubblicazione.

Colten, Craig E. An Unnatural metropolis: wresting New Orleans from nature. Baton Rouge: Louisiana State University Press, 2005.

- per gli autori si cita di solito prima il cognome e poi l'iniziale del nome, separati da virgola.
- quando gli autori sono tre si indicano tutti nell'ordine in cui appaiono nello scritto, separati da virgola.
- più di tre autori si possono indicare tutti oppure si indica solo il primo, facendo seguire la dicitura "et al.", non si utilizza più la sigla **AA.VV.** (autori vari).
- se non si può determinare l'autore, il titolo dell'opera diventa il primo elemento della citazione.

Elementi base

Autore, Titolo articolo, in *Titolo rivista* [“Titolo rivista”], N. volume, N. fascicolo, Anno, N. pp

Campanella, R., D. Etheridge, and D. J. Meffert. “Sustainability, survivability, and the paradox of New Orleans” in Annals of the New York Academy of Sciences 1023, (2004): 289-299.

➤ per gli autori degli articoli valgono le stesse regole degli autori dei libri

Elementi base

Autore, *Titolo contributo* [o “*Titolo contributo*”], **in** *Titolo del congresso*, Atti del Convegno X, città, GG mese AAAA, **a cura di** Nome Cognome [curatore], Luogo, Editore, Data, pp. N.

Smith G., Materiali polimerici in Convegno su additivi per materiali polimerici, Atti del 24. convegno internazionale su additivi per materiali polimerici, Milano 26-30 ottobre 2001, a cura di M. Andena, Milano, Polipress, 2002, p.737-750.

➤ per gli autori valgono le stesse regole degli autori dei libri e degli articoli

Elementi base

Autore, *Titolo*, Anno, URL (<<http://www.....>>) [ultima data di consultazione]

7. FEMA. *Project Impact: Building a Disaster Resistant Community. Vol. 98-0137-P. Washington, D.C.: Federal Emergency Management Agency, 1998, <http://purl.access.gpo.gov/GPO/LPS61154>., [18/11/2013]*

- i documenti consultati via internet presentano alcuni problemi particolari per la citazione, spesso manca l'autore o la data di stesura, oppure la data di pubblicazione sul web. Diventa, quindi, molto importante specificare la data dell'ultima consultazione.

Elementi base

Descrizione del contenuto dell'immagine, Tratta da Autore, *Titolo completo*,
Luogo di pubblicazione, Editore, Anno di pubblicazione, pp. N.

Perspective drawing of Peace Hotel

*Tratta da: Wang Jun, Beijing Record : a physical and political history of
planning modern Beijing, New Jersey, World Scientific, 2011, p. 205*

- nel caso di immagini tratte da libri, riviste, siti o altro, è necessario, oltre a una breve descrizione del contenuto dell'immagine, la citazione della fonte da cui è stata tratta, completa del numero di pagina in cui si trova l'immagine stessa.

La bibliografia è una **parte essenziale di qualsiasi pubblicazione** scientifica, ed in particolare delle tesi di laurea.

Una bibliografia incompleta o formalmente redatta male può essere penalizzante.

Vanno elencate tutte le opere citate nel testo.

I siti web consultati possono rientrare nella bibliografia generale (in tal caso la bibliografia si intitolerà “Bibliografia e link”) o essere elencati a parte alla voce “Siti internet consultati” o “Sitografia”.

Bibliografia o References?

- La **Bibliografia** elenca tutti i documenti utilizzati e letti nella preparazione del lavoro, citati o meno che siano nel testo.
- La Lista dei riferimenti (**References**) indica solo i documenti che sono stati citati nel testo. Le References vengono utilizzate generalmente negli articoli scientifici

Bibliografia : stili citazionali

Anche per la bibliografia bisogna adottare uno stile citazionale, in accordo con quello utilizzato per le citazioni all'interno del testo.

Esempi:

Harvard British Standard

SADLER, S., 2005. Archigram : architecture without architecture. Cambridge : MIT press.

MLA style

Sadler, S. Archigram : architecture without architecture. Cambridge : MIT press, 2005.

Un consiglio: tieni traccia da subito

- Per non perdere di vista le fonti e le risorse incontrate nel corso del proprio lavoro e per organizzarle da subito in modo scrupoloso e coerente è necessario procedere alla loro **schedatura** utilizzando il software per la gestione/creazione di bibliografie [RefWorks](#).
- I dati ottenuti attraverso tale schedatura trovano spazio nel corpo del testo dell'elaborato, nelle note e nella sua bibliografia finale come **citazioni bibliografiche**.
- Le indicazioni particolari di una fonte documentaria vanno cercate nel frontespizio del libro, nelle note di *copyright* (nel retro del frontespizio) e nelle indicazioni di stampa (alla fine del volume).